



Flash sul traffico

Da oggi per i sottovia

Corso d'Italia tabù

Da questa mattina, corso d'Italia è bloccato. Cominciano infatti i lavori per la costruzione del sottovia di via Po, con una cerimonia alla quale sarà presente anche il ministro dei Lavori pubblici Pieraccini. Il traffico, su due corsie, sarà deviato all'interno delle Mura Aureliane, per via Campania. Resistrà via Campania all'urto della massa delle automobili?

E' difficile fare una previsione. A senso unico saranno via Sardegna (tra via Veneto e via Romagna) e via Sicilia (tra via Romagna e via Veneto). Le caratteristiche dei sottovia che dovranno essere costruiti lungo le « direttive » di corso d'Italia ed i criteri che saranno seguiti nel corso dei lavori saranno illustrati questa mattina dall'assessore Farina

NOME e COGNOME, INDIRIZZO, LUOGO DI LAVORO:

Ritagliare e spedire a: « l'Unità »
Via dei Taurini, 19 - Roma

La Befana dell'Unità

Entusiasti del Circo gli amici di Atomino

Orlando Orfei per la prima volta non è stato solo con i leoni
Mostra di pittori estemporanei

« Suvvia, Terek, facciamo la pace... Dammi un bacio, Terek, perdonami. Non lo faccio più. Sei gelosa, ti sei arrabbiata perché ho fatto le moine all'altra? Suvvia, Terek, facciamo la pace: dammi un bacio... ». Ma Terek volgeva la bella testa da un lato, socchiudendo gli occhi con un'espressione triste e imbronciata. Non ne voleva sapere: il suo cuore era spezzato. Lui ha insistito però, fino ad averla vinta e alla fine Terek lo ha abbracciato con le sue pesanti zampe e gli ha stampato un bacio, lavandogli letteralmente il volto con la lingua che sembrava un ventaglio: la pace era fatta. Uno scroscio di applausi ha sottolineato il più rischioso e divertente numero di Orlando Orfei: erano le mani dei piccoli amici del Pioniere, si spellavano di entusiasmo, accorsi a centinaia (2.800 sono stati i biglietti distribuiti nei giorni passati e stipati in ogni ordine posti disponibili). Il spettacolo del circo offerto dalla Befana e da Atomino. « E un piacere lavorare per i bambini - ha dichiarato più tardi Orlando Orfei, mentre si ripeteva dalle fatidiche del suo numero - Forse i piccoli non si rendono esattamente conto dei rischi che il domatore corre nella gabbia dei leoni, ma l'entusiasmo con cui accolgono i personaggi del circo le esibizioni delle belleve compensa tutto ».

Ne abbiamo avuto una prova stamane. Atomino aveva proposto agli amici del Pioniere, Giocoli, equilibristi, cavalleristi, acrobati, clown, incantatori, orsi, scimmie, leoni, e cocodrilli hanno fatto a gara per incantare i bambini, spesso a meraviglia. Gridi di stupore, schiametti di risate, esortazioni, richiami, rimbalzavano sotto lo immenso tendone di quel magico mondo che è il circo: bocche spalancate, occhi brillanti, bianche manine puntigliose, le luci rosse, gialle,



Protesta antifascista

« Basta col MSI va messo fuorilegge »

Il nuovo attentato contro la sede dell'ANPI a Trionfale, compiuto dai fascisti mentre ancora la polizia non ha identificato gli autori del criminale gesto contro la CGIL, ha suscitato profondo sdegno tra i cittadini democratici.

« Questa sera alle ore 18.30 avrà luogo, presso la sede di Trionfale in via Andrea Mantegna, 79, l'assemblea straordinaria degli iscritti dell'ANPI. Ieri i partigiani del quartiere Italia hanno approvato un ordinante del giorno nel quale si chiede lo scioglimento delle organizzazioni neofasciste ».

Sempre nella mattinata di ieri nella sezione del PCI di Monte Mario si è svolta un'assemblea di cittadini democratici. Al termine della riunione, che è stata presieduta dal compagno Tombini, sono stati tesseriati dieci nuovi comunisti ed è stato approvato un documento di esercitazione degli attivisti fascisti.

e. b.

Che ne pensa del traffico?

Referendum

Le proposte dei lettori

- **Hai l'automobile?**
- **Qual è la spesa mensile?**
- **Quanto tempo impieghi in media per andare e tornare dal lavoro? Qual è la distanza?**
- **I familiari quali mezzi usano? Si servono della macchina privata o dei trasporti pubblici? Qual è la spesa mensile?**



■ **Quali proposte intendi formulare per il traffico? Come si possono migliorare i servizi dell'ATAC e della STEFER?**

« Così è impossibile poter continuare »

« Scusi, che ne pensa del traffico? ». Non sempre la risposta può essere riferita, nero su bianco, sulle colonne di un giornale. Le opinioni cambiano, a seconda della persona, del quartiere in cui abita, del tipo di lavoro che esercita, del mezzo di trasporto di cui si serve. Su un punto, d'acordo: che così non si può andare avanti; che qualcosa bisogna pure eseguire. Un regista cinematografico che abita all'EUR (viale Beethoven), dopo l'inizio della nostra inchiesta sul traffico, ha telefonato per rispondere al nostro questionario. Ha la macchina, e spende circa 60 mila lire al mese. Impiega ogni volta mezz'ora per arrivare in centro. Ventimila lire le spende la famiglia per i trasporti pubblici. La sua personale esperienza gli ha suggerito una considerazione: che la convenienza tra le auto e i mezzi pubblici è giunta a un punto critico; e che, quindi, non si può dare via libera alle une e agli altri. Occorre quindi, secondo lui, compiere una scelta, accelerando in particolare la realizzazione della Metropolitana. E' un primo patere che ci guinge. Nei prossimi giorni avremo modo di vedere insieme tanto le proposte quanto lo stato d'animo dei nostri lettori. La questione ci sembra più che matura.

Sottovia
e « metro »« Un vero
disastro »« Paralisi
in centro »I vigili
al passo

Domenico Venturini, autore delle citazioni a spasso sono costretti a convincersi che sarebbe ugualmente per noi nuovissimo e scorrevole dal momento che per trasportare i malati o i feriti, secondo dei casi, è necessario andare veloci e nello stesso tempo attenti a non far sobbalzare la vettura. Per questo siamo costretti a salire sui marciapiedi o ad andare contramano, col rischio di essere investiti, perché ci troviamo anche noi, imbottigliati tra decine e decine di macchine. Le strade e non parlo solo per le auto, sono state così rapidi noi ed eviteremmo di creare gli affollamenti alle fermate.



Mario D'Ambrosio, autore delle citazioni. « Spesso sono costretti a convincersi che sarebbe ugualmente per noi nuovissimo e scorrevole dal momento che per trasportare i malati o i feriti, secondo dei casi, è necessario andare veloci e nello stesso tempo attenti a non far sobbalzare la vettura. Per questo siamo costretti a salire sui marciapiedi o ad andare contramano, col rischio di essere investiti, perché ci troviamo anche noi, imbottigliati tra decine e decine di macchine. Le strade e non parlo solo per le auto, sono state così rapidi noi ed eviteremmo di creare gli affollamenti alle fermate.

Angelo Marinelli, autore delle citazioni. « Il traffico? Se ci fosse un incendio a piazza di Spagna farebbe in tempo ad incenerirsi ogni cosa, prima del nostro arrivo. La disattenzione, l'incuria e a volte il panico che coglie gli automobilisti quando sentono le sirene dei vigili del fuoco, è molto più pericoloso ed anche ci blocca, mettendo in pericolo la vita delle nostre automobili. E' capitato anche che al centro abbiano sparato le sirene e abbiano segnato la colonna delle macchine: non c'era nessuno da salvare. A noi non sarebbe utile, per il momento, che fosse tolta la possibilità di parcheggiare nelle vie centrali ».

Tragedia al ritorno della gita

È morta nell'auto

giù dal cavalcavia

La vittima è una donna: guidava in retromarcia ed è piombata sui binari - Ucciso da una « 1100 »

Per un'errata manovra un'auto con a bordo un uomo e una donna, è piombata, dopo un volo di dieci metri, sui binari della linea ferroviaria Roma-Napoli. A poco sono valsi frenetici e complessi (e intervenuto perfino un elicottero) tentativi di salvataggio: la donna è morta, il uomo è stato ricoverato in gravissime condizioni nell'ospedale S. Eugenio. Il paragone incisivo si è verificato ieri mattina, alle ore 9.15, al quattromilaesimo chilometro del raccordo anulare. Palmira Zelli, di 53 anni, era alla guida della « 600 » targata 345669: proveniva da Latina dove si erano recati in gita; al suo fianco era Giuseppe Bosi, abitanti entrambi in via Don Rua, 23. La donna ad un certo punto si è accorta di aver sbagliato strada e ha iniziato la marcia indietro ma non ha calcolato bene la distanza che la separava dalla scarpata. Tanto è stata la fortuna che non si è rotolata per dieci metri fino ai binari con un gran fracasso.

Cataldo Fabriano è stato tra i primi ad accorgersi della sciagura: ha avvertito i carabinieri del Divine Amore che sono giunti in forze e muniti di robuste corde per cercare di riportare sulla strada la vettura con i due feriti. L'operazione si è subita rivelata difficilissima. Sono accorsi altri automobilisti, i carabinieri del Nucleo ed è intervenuto persino un elicottero. Quando è stata estratta la donna dalla « 600 » Palmira Zelli è stata tuttavia trasportata all'ospedale S. Eugenio, dove però è giunta cadavare. Giuseppe Bosi è stato riportato in strada su una barella e quindi trasportato a tutta velocità allo stesso ospedale dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in tre mesi.

Un altro incidente mortale è avvenuto alle 12.30 in via Casella del Nettuno, molto vicino al precedente: un certo Pellegrino, a bordo Guerrino Carpenteri abitante in via Ernesto Vighi 20, l'altro con a bordo Sisto Carpenteri e Luigi Valentini - procedevano affiancate per cause imprecise si sono urtate: il primo dei due scooter è sbattuto andando a finire contro una « 1100 ». Guerrino Carpenteri è piombato a terra rimanendo gravemente ferito. Quattro ore dopo è morto nell'ospedale S. Camillo.

Pauso scontro ieri sera verso le 23 allo scorrere del Cavalcavia, il ponte levatoio dell'Università e viale Petroniano: un taxi alle 22.30, con a bordo Giuseppe Paniccia, di 21 anni, si è scontrato con un'altra vettura e si è rotolato per una decina di metri. Giuseppe Paniccia, di 21 anni, si è accorto che nell'auto qualcosa non andava. Si è così fermato nel cortile del centro meccanografico, ha sollevato l'auto con il cric e si è sdraiato sotto per tentare di scoprire e riparare il guasto.

Il cric, però, per cause non accertate (o perché urtato o perché non sistemato accuratamente), si è spostato l'auto e si è rotolato giù dal Cavalcavia, dalla strada di sopra, e a bordo sono accorsi alcuni compagni di lavoro dell'impiegato, tra cui il suo capo ufficio Renzo Malizia, che hanno faticato lungo per liberare il giovane, sollevando la vettura a braccia. « Per il Paniccia è stato trasportato con un'auto di passaggio al S. Spirito, ma durante il tragitto il meccanico ha ceduto di vivere per lesioni interne ».

Sciagura in via Pereira

**Cede il crick:
schiaffiato!**

**Si era sdraiato sotto la sua
Opel per riparare un guasto**

Convocazioni

Direttivo

Manifestazione

Organizzazione

Smarrimenti

Imposte

Michelangelo

Bruzzesi

Convozazioni

Denunciati gli aggressori

Avvelenato dal braciere